



Trieste, 5 agosto 2020

Oggetto: Riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da COVID-19
 Riorganizzazione pronto soccorso
Verbale di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. 50/2016

Premesso che la pandemia da COVID-19 non era prevedibile, e pertanto non vi sono strumenti di programmazione che hanno potuto consentire una corretta pianificazione di investimenti strutturali utili a questo momento storico, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante: «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*» prevede all'art. 2 (Riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da COVID-19) c. 4 di *“provvedere a consolidare la separazione dei percorsi rendendola strutturale e assicurando la ristrutturazione dei reparti di pronto soccorso con l'individuazione di distinte aree di permanenza per i pazienti sospetti di COVID-19 o potenzialmente contagiosi in attesa di diagnosi”*

Visto il permanere dei casi di positività in coda alla prima ondata e le previsioni di una seconda ondata pandemica che potrebbe riportare i casi di positività a livelli significativi, **si ritiene impossibile differire** l'esecuzione dei lavori di sistemazione delle aree del pronto soccorso necessari a tutelare la sicurezza e l'incolumità di operatori e pazienti. In particolare gli spazi attuali di pronto soccorso hanno criticità logistiche per l'utilizzo promiscuo del corridoio del piano terra, utilizzato sia per il collegamento delle diverse aree del PS sia come via principale di scorrimento per il collegamento delle diverse risalite dell'ospedale, oltre alla mancata separazione di due flussi (uno per negativi e uno per sospetti/positivi). La prossima apertura delle scuole potrebbe comportare una maggior affluenza di bambini e adolescenti con sintomi simili a quelli tipici del COVID-19, amplificando la criticità illustrata.

Per tali motivi non è possibile attendere fonti specifiche di finanziamento, né è possibile procedere preventivamente alla variazione della programmazione degli investimenti.

Istituto di Ricovero e Cura a
 Carattere Scientifico materno infantile

Burlo Garofolo

Ospedale di alta specializzazione e di rilievo
 nazionale per la salute della donna e del bambino

via dell'Istria 65/1 • 34137 Trieste • tel. +39.040.3785326 • fax +39.040.762147 • cf. 00124430323

In ragione dell'accertata urgenza di procedere con il percorso di riorganizzazione del pronto soccorso, come da indicazioni normative (decreti legge, DPCM, ordinanze di protezione civile) si procederà all'affidamento diretto della progettazione impiantistica e all'impiego degli operatori economici già presenti nell'IRCCS Burlo Garofolo con appalti di servizi manutentivi per eseguire le opere strutturali di adeguamento del pronto soccorso.

Seguiranno provvedimenti di incarico per la progettazione, di modifica eventuale dell'imputazione di spesa di imprese individuate per la gestione delle manutenzioni ordinarie. Vista la necessità di gestire i lavori con il pronto soccorso in funzione, non è possibile definire puntualmente una pianificazione dei tempi né redigere un preventivo oggettivo di spesa; i lavori pertanto si svolgeranno in tempi congrui e coordinati con il funzionamento del servizio di pronto soccorso e verranno contabilizzati a consuntivo sulla base dei sistemi di contabilità già individuati nei singoli affidamenti.

Nelle more della definizione di un opportuno finanziamento, si ritiene di proporre alla Direzione Strategica di autorizzare, in via transitoria, l'utilizzo di tutte le risorse disponibili (in quanto non ancora spese) della pianificazione corrente.

I lavori dovranno partire entro 15 giorni dal presente verbale.

Il dirigente responsabile

ing. Elena Clio Pavan



IRCCS BURLO GAROFOLO - TRIESTE
Direttore S.C. Gestione Tecnica e
Realizzazione Nuovo Ospedale
ing. Elena Clio Pavan